

**REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA**



UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

Il Capo della Segreteria Tecnica

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTI** la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;

**VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47, e successive integrazioni e modificazioni;

**VISTA** la legge regionale 30 aprile 1991 n.10, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 28, concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana;

**VISTO** il Regolamento emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998, n.260, recante norme per la semplificazione dei procedimenti di esecuzione delle decisioni di condanna e risarcimento di danno erariale, a norma dell'art. 20, comma 8 della legge 15 marzo 1997, n.59;

**VISTO** l'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come sostituito dall'art.98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9;

**VISTA** la nota Presidenziale prot. 31/RIS, datata 10/04/2014, assunta al protocollo informatico del Dipartimento del Bilancio e Tesoro al n. 22979 del 16/04/2014, con la quale è stato trasmesso al sottoscritto il decreto Presidenziale di nomina n. 555/Gab del 10/4/2014, quale responsabile del procedimento di esecuzione della Sentenza n. 401/2014 del 18/12/2013 – 23/01/2014 pronunciata dalla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, e copia in forma esecutiva della prefata sentenza, trasmessa alla stessa Presidenza dalla Procura Regionale della Corte dei Conti con nota prot. 007257 – 25/03/2014 – PR\_SIC-R13-P del 25/03/2014, ai fini dell'espletamento del procedimento di esecuzione disciplinato dal richiamato D.P.R. n.260/1998;

**VISTA** la nota prot. 1217-24/7/2015 –PA\_SIC-Z335A-P del 24 luglio 2015 notificata con raccomandata del 27/07/2015 n. 12792772735-2, con la quale la Procura generale della Corte dei Conti – sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana ha trasmesso al sottoscritto, quale responsabile del procedimento di esecuzione della **Sentenza n. 401/2014** del 18/12/2013 – 23/01/2014, copia in forma esecutiva della **Decisione n. 179/A/2015** del 24/3-25/3/2015 della Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana depositata il 21/07/2015 sull'appello proposto da Formica Santi iscritto nel registro di segreteria al n. 5173 avverso la sentenza n. 401/2014 del 18/12/2013 – 23/01/2014 della Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana - ai fini della sua esecuzione ai sensi del richiamato D.P.R. n.260/1998;

**VISTA** la nota prot. 1269 del 16/01/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Capo della Segreteria Tecnica dell'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Regione Siciliana;

**VISTA** la citata sentenza n. 401/2014 del 18/12/2013 – 23/01/2014, depositata in data 14 marzo 2014, pronunciata dalla Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana nel giudizio di responsabilità iscritto al n.60799 del registro di segreteria a carico di diversi soggetti, tra i quali

**Formica Santi** ( ), nato a il ed  
**ivi residente** , è stato condannato, per le motivazioni esplicitate in sentenza, al risarcimento del danno erariale oltre a rivalutazione monetaria e interessi legali, in favore della Regione Siciliana, nonché alla rifusione delle spese processuali allo Stato liquidate in sentenza;

**VISTA** la predetta **Decisione n. 179/A/2015 del 24-25 marzo 2015** della Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana depositata il 21/07/2015, nel giudizio d'appello in materia di responsabilità amministrativa iscritto al n. 5173 del registro di segreteria, con la quale, nel rigettare l'appello promosso dal citato **Formica Santi** per la riforma della **sentenza n.401/2014**, è stata integralmente confermata la relativa sentenza di primo grado, con contestuale condanna dello stesso **Formica Santi** al pagamento, in favore dello Stato, anche delle spese inerenti al giudizio d'appello;

**VISTO** il D.D.G. n. 1710 del 8/10/2015 notificato a Formica Santi il 20/10/2015 tramite UNEP di Palermo con raccomandata n. 76714808728 con avviso di ricevimento, quale atto esecutivo delle sentenze sopra indicate e con il quale si è intimato il pagamento all'Erario regionale e a quello statale, per le somme di rispettiva competenza, con le modalità indicate nel medesimo decreto 1710/2015;

**CONSIDERATO** che con il predetto DDG 1710/2015 si era assegnato il termine di 20 giorni dalla notifica dello stesso per effettuare il pagamento integrale delle somme oggetto delle sentenze di condanna della Corte dei Conti oltre la rivalutazione monetaria, nonché degli interessi legali sulla somma rivalutata dal deposito della sentenza fino al soddisfo e spese di giudizio liquidate in sentenza di primo grado e nel giudizio d'Appello;

**CONSIDERATO** che alla data odierna **non risulta alcun versamento relativo alle somme intimare con il DDG 1710/2015** né richiesta di dilazione di pagamento ai sensi del DPR n. 260/1998;

**CONSIDERATO** che, stante il mancato versamento spontaneo da parte del Sig. Formica Santi entro i termini fissati dal DDG 1710/2015 di esecuzione delle sentenze di condanna 401/2014 e 179/A/2015, si è provveduto all'iscrizione a ruolo dei crediti erariali come previsto dall'art. 2, comma 4, del citato D.P.R. 260/1998 tramite l'Agente per la riscossione per le province siciliane – Riscossione Sicilia Spa;

**VISTA** la nota della Procura Regionale della Corte dei conti presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana prot. n.0034208 del 13/12/2016-PR-\_SIC-R16-P con la quale è stata trasmessa la **sentenza n. 895/2016 del 12/10/2016 – 02/12/2016** emessa dalla Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti di parziale accoglimento dell'azione revocatoria proposta dal Pubblico Ministero per la conservazione della garanzia patrimoniale del convenuto a tutela dei crediti vantati dalla Regione Siciliana nei confronti di Formica Santi;

**CONSIDERATO** che la predetta sentenza 895/2016 che ha dichiarato l'inefficacia nei confronti della Regione Siciliana dell'atto di disposizione per Notaio Munafò del 19 aprile 2013, rep. n. 25960, racc. n. 12171 per le quote e per i beni indicati in sentenza, con conseguenti provvedimenti di **trascrizione** ai sensi dell'art. 2643 e seg. Codice civile ed **annotazione** ai sensi dell'art. 2655 codice civile, ha statuito la condanna al pagamento delle spese di giudizio indicate in sentenza che ammontano complessivamente ad **€.662,01**;

**RITENUTO** che occorre procedere all'intimazione al pagamento delle spese di giudizio della predetta sentenza 895/2016 al convenuto Formica Santi;

**CONSIDERATO** che **l'azione revocatoria del Pubblico Ministero**, accolta parzialmente con la sentenza n. 895/2016 del 12/10/2016 – 02/12/2016 emessa dalla Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti, è stata esercitata per la conservazione della garanzia patrimoniale del convenuto a tutela dei crediti vantati dall'Erario nei confronti di Formica Santi, quale danno erariale determinato con le sentenze **n. 401/2014** del 18/12/2013 – 23/01/2014 e **Decisione n. 179/A/2015** del 24/3-25/3/2015 della Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana, di cui il sottoscritto è R.U.P. e, pertanto, come richiesto dalla Procura Regionale occorre che il sottoscritto R.U.P. provveda agli adempimenti previsti;

**VISTA** la nota Presidenziale prot. 31/RIS del 10/04/2014 con la quale si è comunicato alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti il D.P. 555/GAB del 10/04/2014 con il quale il sottoscritto Dott. Gaetano Chiaro, **in atto Capo della Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente**, ai sensi del D.P.R. 260/1998, è stato nominato, limitatamente a quanto di competenza, responsabile del procedimento relativo all'esecuzione delle sentenze di condanna 401/2014 e 179/A/2015 nonché delle sentenze correlate, e domiciliato per la carica presso la Presidenza della Regione sita in Palermo – Palazzo D'Orleans - in Piazza Indipendenza, n. 21, (recapito telefonico 091 7075021 fax 091 7075199, indirizzo di posta elettronica [gaetanochiaro@regione.sicilia.it](mailto:gaetanochiaro@regione.sicilia.it));

**CONSIDERATO** che in conformità al citato D.P.R. 260/1998 occorre provvedere alla riscossione del credito Erariale relativo alle spese di giudizio come liquidate in sentenza 895/2016 e pari ad €.662,01;

**RITENUTO** per quanto sopra di dovere provvedere alla **notifica**, tramite il competente ufficio U.N.E.P., della **sentenza** 895/2016 del 12/10/2016 depositata in data 2 dicembre 2016 munita di formula esecutiva, dichiarativa di inefficacia, nei confronti della Regione Siciliana, dell'atto di disposizione per Notaio Munafò del 19 aprile 2013, rep. n. 25960, racc. n. 12171 per le quote e per i beni indicati nella stessa sentenza pronunciata dalla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana, unitamente al presente decreto, e **contestuale intimazione** al Sig. **Formica Santi** ( \_\_\_\_\_ ), **nato a** \_\_\_\_\_ **il** \_\_\_\_\_ **ed ivi residente in** \_\_\_\_\_ , del pagamento delle somme dovute per spese di giudizio determinate in sentenza, come prima quantificate, **entro e non oltre trenta giorni dalla notifica**;

**RITENUTO** che, ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.P.R. 260/1998, il debitore può chiedere di effettuare il pagamento a rate, il cui numero è da determinarsi da parte di questo R.U.P., e ritenuto altresì, che nel caso di mancato pagamento spontaneo e/o di mancata richiesta di rateizzazione entro il predetto termine di trenta giorni, si procederà al recupero delle somme dovute come da sentenza, mediante trattenuta su tutte le somme dovute al responsabile in base al rapporto di lavoro, impiego o di servizio, compresi trattamento di fine rapporto, ai sensi del medesimo art. 2, comma 1 del D.P.R. 260/1998;

**RITENUTO** che, nel caso di mancato recupero delle somme dovute dal debitore nelle forme sopra descritte si procederà all'iscrizione a ruolo, come previsto dall'art. 2, comma 4, del citato D.P.R. 260/1998;

#### **D E C R E T A**

**ART.1** Per i motivi esposti in premessa con il presente decreto è disposta la notifica al **Sig. Formica Santi** ( \_\_\_\_\_ ), **nato a** \_\_\_\_\_ **il** \_\_\_\_\_ **ed ivi residente in** \_\_\_\_\_ , della **sentenza n 895/2016 del 12/10/2016 – 02/12/2016** emessa dalla Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana

della Corte dei Conti, **munita di formula esecutiva**, di parziale accoglimento dell'azione revocatoria, proposta dal Pubblico Ministero per la conservazione della garanzia patrimoniale del convenuto a tutela dei crediti vantati dall'Erario nei confronti di Formica Santi, dichiarativa di inefficacia, nei confronti della Regione Siciliana, dell'atto di disposizione per Notaio Munafò del 19 aprile 2013, rep. n. 25960, racc. n. 12171 per le quote e per i beni indicati nella stessa sentenza, con contestuale condanna dello stesso Formica Santi al pagamento, in favore dello Stato, delle spese di giudizio pari ad **€.662,01**.

**ART.2** Al Sig. **Formica Santi** è **intimato** il pagamento, in favore dello Stato delle spese del giudizio liquidate in sentenza, pari ad **€.662,01** (euro seicentosessantadue/01) **entro e non oltre trenta giorni dalla notifica del presente decreto**, da effettuarsi attraverso apposito versamento, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, **alla Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato 350 – via XX Settembre, n. 97/e – Roma, sul conto corrente postale n° 31617004, (IBAN: IT32D0760103200000031617004) ovvero con bonifico bancario: IBAN – IT 04T 01000 03245 350 0 10 3455 01**, indicando la seguente causale:

**Sentenza della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana n.895/2016**  
- per un **totale di €.662,01 (seicentosessantadue/01) da imputare al capitolo 3455/1 – capo X.**

**ART.3** Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. n.260/1998, a richiesta del debitore, da produrre entro il termine di cui all'art. 2 del presente decreto, il pagamento potrà essere effettuato a rate, il cui numero sarà determinato da questo R.U.P., tenuto conto dell'ammontare del credito e delle condizioni economiche del debitore medesimo.

**ART.4** I versamenti di cui ai precedenti articoli possono essere effettuati anche direttamente agli sportelli delle Tesorerie centrali dello Stato, previa apposizione del visto della Ragioneria Territoriale dello Stato, sita in Palermo, Piazza Marina, Salita Intendenza n. 2, o competente per territorio;

**ART.5** In assenza di pagamento spontaneo o di richiesta di rateizzazione avanzata entro il termine di cui al precedente art. 2, si procederà al recupero del credito vantato da questa Amministrazione mediante trattenuta su tutte le somme dovute al responsabile in base al rapporto di lavoro, impiego o di servizio, compresi trattamento di fine rapporto ai sensi del medesimo art. 2, comma 1, del D.P.R. n.260/1998, ovvero, nel caso di mancato recupero nelle forme sopra descritte, si procederà all'iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del citato D.P.R. n.260/1998.

**ART.6** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in opposizione innanzi al giudice ordinario competente, secondo quanto previsto dal codice di procedura civile.

**ART.7** Il presente decreto, è inviato per la pubblicazione ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., e non si sottopone al visto della Ragioneria Centrale regionale in quanto somme di esclusiva pertinenza Statale.

Palermo, lì **09/02/2017**

Il Dirigente  
Capo della Segreteria tecnica  
f.to Dott. Gaetano Chiaro  
n.q. di R.U.P.